

**FIAMMA
PERENNE**

rivista di enigmi

ANNO XIX - N. 5

Ottobre 1951

**FIAMMA
PERENNE**

★

BIMESTRALE DI ENIGMI

Fondatori: *BOJARDO e PICCHIO*

PISA - VIA ROMA, 23

COMITATO DIRETTIVO:

Ciampolino - La Morina - Margò - Stelio

ABBONAMENTI

Un anno L. 2.000,- Sei mesi L. 1.000,-
Sostenitore (2 copie) L. 5.000 - Un numero L. 400

C/C Postale N. 22/16242 intestato al
Rag. Giovanni CHIOCCA, Via Roma 23, Pisa

Αινίματος γὰρ ἰδέα αὐτῆ ἐστὶ, τὸ
λέγοντα ὑπάρχοντα ἀδύνατα συνάψαι.

(Ἀριστοτέλους, Ποιητική, κ'β')

*In effetti, il carattere dell'enigma è
di unire insieme, dicendo tutto quello che è,
delle cose impossibili.*

(Aristotele, Poetica, 22)

SOMMARIO

*

Pinzulo : Due aneddoti

pag. 7

Melchiorre - Fine stagione a Viareggio

pag. 9

Il Chiacchierone - Sette note

pag. 11

Stelio - Breve storia dell'enigma (IV)

pag. 13

*

Enigmi

pag. 23

Collaborano : *Ser Jacopo* - *Il Dragomanno*

Marin Faltero - *La Morina* - *Il Longobardo* - *Fra Nino*

Traiano - *Mercuzio* - *Il Maremmano* - *Odisseo*

Buffalmacco - *Fra Diavolo* - *Nano Puccio*

Isotta da Rimini - *Malombra* - *Zoroastro* - *Il Valletto*

Fra Rubizzo - *Durindana* - *Paggio Vanni* - *Simon Mago*

Reni - *Piripicchio* - *Sofos* - *Il Duca Borso* - *Garisendo*

Il Troviero - *Pan* - *Ascanio* - *Marmi* - *Fra Lui*

Ciampolino - *Zio Cam* - *Silfo* - *L'Estense*

Pagolo da Lari - *Galeazzo* - *Amleto*

*

Crittografie

pag. 55

Collaborano : *Il Valletto* - *Ciampolino* - *Buschetto*

La Mucci - *Peucezio* - *Fra Ristoro* - *Alpa*

Littanaldo - *Ciampolino*

Antologia

a cura di Isotta da Rimini

pag. 61

Enigmi di *Minòcliri* - *Mortadella*

Ema - *Il Chiotato*

*

Concorsi autori

pag. 67

Relazione a due concorsi

pag. 67

Cronaca

pag. 69

Premi autori

pag. 70

Premi solutori

pag. 71

Soluzioni del N. 4

pag. 72

Votazioni e premiati

pag. 74

Solutori del N. 4

pag. 75

Autori e loro pseudonimi

pag. 79

*

Disegni di Mario Bazzi

DUE ANEDDOTI

Prima della guerra si allestiva a Firenze una festa di beneficenza, e il Comitato, presieduto dal munificente conte Bastogi, pensò anche a Trilussa, invitandolo a recitare in un intermezzo qualcuna delle sue favole, e assicurandolo che alle spese avrebbe provveduto il Conte Bastogi medesimo. Ma Trilussa in quel tempo non era in grado nemmeno di pagarsi il viaggio, sicchè telegrafò breve e preciso:

Bastogiatemi subito sono intrilussatissimo.

Con quattro parole aveva detto tutto.

*

Nel 1936 Luigi Bonelli — il commediografo che burlò attori, critica e pubblico facendo rappresentare la sua bella commedia « L'Imperatore » sotto lo pseudonimo misterioso e affascinante di Cetöff (chè sotto il suo nome senese probabilmente non sarebbe stata presa sul serio) — tenne non sappiamo più quale conversazione alla radio. Sabatino Lopez — collega (ma assai più anziano d'anni e di... carriera) di Bonelli, e toscano come lui (ma di Livorno) — gli scrisse una scherzosa lettera ove, elogiando contenuto e forma, faceva appunto però all'amico di aver pronunciato « fol-la » (assembramento di gente) con l'o chiuso,

quando — secondo Sabatino — andava pronunciato con l'o aperto.

In realtà aveva ragione il senese; e, in risposta alla lettera del « critico » di Livorno, gli inviò la seguente poesia:

LA VERA E BUONA LINGUA ITALIANA

*Non è larga nè stretta, dura o sólla,
non corre e non l'appiccica la còlla:
son le labbra senesi la sua pólla
e la terra di Siena è la sua zòlla:*

*sull'ali del pensier va gólla gólla ...,
non secca al sole e all'acqua non s'ammòlla...,
se c'è chi la denigra e chi la bólla
ride il senese e buone spalle scròlla*

*e dice, anche a colui che non la ingólla:
— Questa lingua italiana sòlla e fòlla
e disfòlla a mio mo', se mi ribólla;*

*io ne conosco il succo e la midólla
ed asserisco che chi dice « fòlla »
falla da fèllo perch'io dico « fòlla »!*

PÍNZULO

FINE STAGIONE A VIAREGGIO

Signori, si chiude. Questa è la conclusione dell'estate e per fine stagione si svende. Fuori tutte le rimanenze: ritagli di sole splendente, scampoli d'aria che sa di salmastro e di pineta, rimasugli di turismo e tutte le riserve dell'allegrezza estiva. Oggi si chiude e si chiude con uno spettacolo pirotecnico di grande attrazione: il convegno settembrino di « Fiamma » con girandole di premiazioni. Ce n'è per tutti!

Le campanelle dorate hanno suonato a raccolta e sono arrivati i fedeli dal Nord e dal Sud: una settantina di quelli buoni. « Fiamma » li accoglie da « Romeo » (il povero *Bojardo* forse ne sorride di compiacenza) e li rifocilla subito con un aperitivo d'eccezione, pura marca *Liola*: il « Paretaio ».

Ritornano la Cucchi e il Pippi, vecchie conoscenze, i doni della Befana e lo spettacolo cinematografico finale. Ce n'è per tutti, presenti e assenti.

Ce n'è per tutti... e alla fine del pranzo *Galeazzo* inizia la serie delle premiazioni, coronando di alloro l'eroe del giorno: *Zoroastro* e i grandi minori, tra scoppi di applausi.

Poi, sgombrata l'aula, ha inizio il processo più sensazionale del secolo: gli autori alla sbarra. (Questa nuova bomba che « Fiamma » lancia sul mercato sembra, al solito, destinata a grande ru-

more!). Che Presidente il *Galeazzo*, che Pubblico Ministero il *Ciampolino*, qual Cancelliere il *Feri*! Tra gli imputati sono *Il Drago*, assolto con formula piena e con preghiera di recidiva; *Fra Nino* e *Il Maremmano* invitati a commettere reati più frequenti; *Odisseo* e *Malombra* incoraggiati a delinquere; e tutti, tutti, autori di poetici e di brevi, inesorabilmente sospinti sulla via cattiva dal miraggio di premi e premi. Alla fine anche i camerieri sembrano decisi a darsi alla malavita!

Sul calare delle ombre notturne, dopo il rinforzo della cena, le premiazioni riprendono accanite. Premi per tre... saggi: *Zoroastro*, *Mercuzio*, *Il Moro*; premi per tre... pazzi (delle commedie: insistete! insistete!): *Esmeralda*, *Marin Faliero*, *La Morina*; premi in vini pregiati per i migliori in campo... enologico: *Don Giulivo*, *Petronio*, *Il Moro*.

Premi di vistosa riconoscenza degli intervenuti agli organizzatori; premi di straripante gratitudine degli organizzatori agli intervenuti.

E per tutti fantasia di luci lungo il molo e la passeggiata, che svende per fine stagione gelati bibite e seminole con gli inesauribili splendori della Versilia.

Signori, si chiude: a un altr'anno!

MELCHIORRE

SETTE NOTE

* E finalmente fummo assieme. Là, sulle rive del ceruleo Tirreno... Quanti? E il numero che cale? E' l'accordo, che conta. L'affiatamento cardio-vascolare.

* Oh le garbate facezie del « Paretaio » che gli organizzatori diffusero attraverso il microfono. Tutti gli argomenti più palpitanti e più vivi del nostro ambiente furono toccati con agile e briosa mano da quei lepidi messeri...

* Poi, al caffè, Galeazzo — traendo papiri e tubi — fece comprendere che il momento, il solenne momento era giunto. Tutti gli spiriti erano tesi verso di lui, il Fondatore, il Munifico, il Nobile discendente di quella schiatta che lungo li rami sale fino a Cilnio Mecenate... E sul bronzo siano eternati i nomi dei vittoriosi: *Zoroastro*, che nella fronte smisuratamente alta ha il segno del destino; *Paracelso*, sulle cui labbra caprioleggiano le Muse; *Ciampolino*, che in un corpo di un quintale scarso racchiude il cuore d'un fanciullo; *Re Enzo*, che ha fuso il nome di *Bajardo* al calor bianco dell'anima siciliana; *Stelio*, che ha fatto della storia della poesia una storia dell'enigmistica; *Cielo*, che diffonde a dispense popolari la parola di Edipo; *Cameo*, che ci ha curato il maldimare napoletano con le acque di Castrocaro...

* Quindi fu la volta dei due concorsi. E — meraviglia! — un vero tribunale assegnò premi

e castighi, essendo Galeazzo il Presidente Liù e Cameo i giudici popolari, P. M. Ciampolino. Vinse ambedue le volte *Il Dragomanno*: quegli che, al momento di partire, aveva assicurato a casa: « Vado a prendermi un paio di premi e torno per l'ora di cena ». Vinse nei giuochi lunghi e nei brevi, prima di reclinare i dolci occhioni a quel sonno che durerà fino al prossimo concorso.

* A cena ultimata, quando purtroppo alcuni erano già scomparsi all'orizzonte, ebbe luogo l'ultimo grande atto del Convegno. Toccò a *Esmeralda*, alla bionda figlia di *Petronio*, l'orgoglio di ricevere l'ambito premio del concorso commedie. E quanti — con gli occhi della fantasia, ch'è sì vivace nei cultori di enigmi — non la immaginarono, tra le luci della ribalta, applaudita da una platea festante, o su una carrozza a cui il popolare entusiasmo ha staccato le agili puledre? Gloria, gloria.....

* E nuova gloria a *Zoroastro*, vincitore — con un lavoro di qualche chilo — del « Premio saggi »: la cui denominazione sembra la più adatta a confermare la saggezza di chi si dona liberamente al culto dell'intelletto.

* Che più, se non una parola di dolore per la brevità di così dolce riunione? Se non l'attesa di un prossimo miracolo, altrettanto gentile? Per ora... Per ora a voi, *Morina* e *Stelio*, *Galeazzo* e *Alluminio* e *Don Giulivo*, alziamo tutti il nappo della nostra riconoscenza, colmo d'un liquore che sì dolce — come afferma il poeta — non ne esiste uno eguale.

BREVE STORIA DELL'ENIGMA

18. - LETTERATURA ROMANA. I primi documenti letterari in latino (200/300 av. Cr.) ci tramandano gli « incantamenti », i doppi sensi sboccati di Plauto e delle « atellane », i « sogni » di Quinto Ennio (« Annales ») e di Lucio Accio (« Bruto »), gli oracoli sibillini ecc.

L'enigma e le sue diverse manifestazioni, compariscono ufficialmente nella letteratura romana con Cicerone (106-43 av. Cr.):

— *E dobbiamo esercitarci nell'arte mnemonica... anzi, in siffatto esercizio, non disapprovo l'uso di codesti vostri espedienti che associano le idee a certi luoghi e figure.* (« De Oratore », I, 34)

— *I doppi sensi si considerano anch'essi molto arguti...* (id., II, 41)

— *L'allegoria... non consiste in una parola sola di significato metaforico, ma risulta di più metafore continuate, in modo che altro è quello che si esprime con le parole, altro quello che si deve intendere.* (id., III, 41)

— *Questo parlare allegorico è un grande ornamento per il discorso; è infatti con questo genere d'immagini che si fanno quae dicuntur aenigmata, i quali consistono non in una parola, sed in oratione, id est in continuatione verborum.* (id. III, 42)

Gli esempi che attingono all'enigmistica, in Cicerone sono infiniti. « De oratore »:

— *Arguto è quel vecchio motto di Nerone, circa lo schiavo ladro: « E' l'unico in casa per cui non ci sia niente nè di sigillato, nè di chiuso ». Lo stesso si direbbe per un servo fedele, e con le stesse parole.*

— *Contro uno dal fiato cattivo: « Video me a te circumveniri » (hircum veniri).*

« De divinatione »:

— *Mentre Crasso faceva imbarcare l'esercito, un tale, vendendo fichi venuti da Cauno, gridava: « Cauneas! ». Diciamo pure, se ti piace, che Crasso fu da lui avvertito che si guardasse bene dal partire (« Cave ne eas! »); e che non sarebbe stato ucciso se avesse prestato attenzione al presagio.*

— *Che quei versi (dei libri della Sibilla) non siano opera di un invasato, lo dimostra... l'inganno dell'ambiguità. Quei versi, infatti, possono adattarsi a circostanze e a cose diverse. (E lo dimostra) quell'artificio che si dice « acrostico »... E nei libri Sibillini, cominciando dal primo verso, con le prime lettere di ciascuna profezia, viene composto tutto il testo della profezia stessa. Questa è opera di un artista, non di un pazzo...*

— *Terrigenam, herbigradam, demiporram, sanguine cassam.* (La lumaca)

— *Avendo Anfione, in una tragedia (« Antiopa ») di Pacuvio, parlato troppo oscuramente di un animale:*

*quadrupede lento, selvatico, piccolo, ruvido,
testa piccola e cervice di serpente,
truce d'aspetto, senza vita e viscere
eppur con voce di animale vivente;*

i cittadini del Coro rispondono: « Noi non intendiamo, se non ti esprimi in modo comprensibile ».

bile! ». Egli allora con una sola parola disse: « La testuggine ». « E dunque, non l'avresti potuto dire fin da principio, o Anfione amante della cetra? »

Nel « De officiis » (III, IX) è contenuta la favola di Gige il pastore e l'allegoria del suo anello, che riafferma il concetto di non far male neppure quando si è certi dell'impunità; favola che ritroviamo in Platone (« Repubblica », II), Erodoto (I, 8-12), S. Ambrogio (« De officiis ministrorum », III, 5, 30).

Catullo (87-54 av. Cr.) mette in canzonatura certo Arrio, per il vezzo di pronunciar le parole con aspirazione a capriccio. E termina (carne LXXXIV):

*Jonios fluctus, postquam illuc Arrius isset,
iam non Jonios esse, sed Hionios.*

(Le onde Jonie, da poi che Arrio colà n'era andato, Jonie non erano più, s'eran già fatte Hionie); infatti, l'aggiunta dell'h aspirata iniziale, rende le onde Jonie quasi Chionie, vale a dire — dal greco — tempestose.

Notissimi di Virgilio (70-19 av. Cr.) il pozzo e il giacinto:

*Dic, quibus in terris - et eris mihi magnus Apollo -
tres pateat caeli spatium non amplius ulnas.*

*Dic quibus in terris inscripti nomina regum
nascantur flores: et Phyllida solus habeto.*

L'ode XIV, libro I, di Orazio (65-8 av. Cr.) è una celebre allegoria, per la quale è osservato da Quintiliano (« Istituzioni oratorie », VIII, 6, 44) che « la nave » simboleggia lo Stato, i flutti e la tempesta la guerra, il porto la pace e la concordia. L'allegoria della nave per designare lo Stato è antica, e possiamo trovarla, fra l'altro, nella silloge teognidea e nei frammenti di Alceo (v. « Fiamma », 3, 15).

ALLA NAVE PERICOLANTE

*O nave, te al largo riporteranno
nuove ondate. A che avanzi? Imbocca a tutta forza
il porto. Non vedi come
il bordo spogliato di remi
e l'albero mal ridotto dal celere Africo
e le antenne gemano, e senza funi
la carena non possa resistere alla prepotenza
del mare? Non intere sono le vele,
non gli dei, ai quali dal turbine colta
tu possa richiedere aiuto. Sebbene
di pini del Ponto tu figlia ti vanti
e di nobile selva,
sappi che il tuo nocchiero non ha fiducia
nei fregi di poppa. Tu, se non vuoi
esser zimbello dei venti, guardati:
o tu che causa poc'anzi mi fosti
d'ansia e or rammarico mi sei non piccolo,
evita il mare che ondeggia
fra le Cicladi splendenti.*

E Ovidio (42 av. Cr. - 18), maestro nel parlar figurato, non ha detto che le « Metamorfosi » son degli enigmi?

*In nova fert animus mutatas dicere formas
corpora*

(l'animo mi sospinge a cantare le trasformazioni dei corpi in nuova forma; cioè, in altri corpi di nuova forma).

Il macedone Fedro (I sec. d. Cr.), naturalizza la favola esopica, ora emulando, ora abbellendo il modello quando traduce: aneddoti, storielle comiche, allegorie. Una di queste (IV, 15) rappre-

senta ancora la vita umana come una nave sbattuta dalla tempesta:

IL NOCCHIERO E I MARINAI

*Per chi si lagna delle sue sventure
questa favola Esopo immaginò.
Una nave, sbattuta da tempesta
fra pianti e grida per timor di morte,
appena il tempo ritornò sereno
la spinta ritrovò dei fidi venti
e un gaudio immenso colse i marinai.
Fatto saggio dai rischi, il capitano:
« Con misura si pianga e si gioisca ».
La vita è un misto di dolori e gioie.*

Dagli epigrammi di Petronio, *arbiter elegantiae*:

*L'avvoltoio che il fegato divora,
lacera il petto e le interne fibre,
non è l'uccello che i poeti cantano;
ma il livore, malattia dell'anima.*

Plinio (23-79 e Quintiliano (35-96) riportano questo aneddoto di Cicerone:

— *L'oratore Ortensio, difensore di Verre, portava in giro la Sfinge da questi rubata. Poichè Cicerone interrogava (cercando di farlo imbrogliare) un testimone nel processo contro Verre, Ortensio avrebbe detto: « Non capisco codesti enigmi ». E Cicerone: « Eppure tu dovresti capirli, poichè hai la Sfinge in casa! » (La Sfinge, quando proponeva l'enigma, ne conosceva la soluzione).*

Di Marziale (40-103) avremmo da citare mol-

tissimo; ma come si fa. Contentiamoci di sapere da lui che non si vantava di comporre versi bifronti; o versi alla Sotade di Maronea, castissimi purchè non letti da sinistra a destra (*Quod nec carmine gloriol supino/nec retro lego Sotadem cinaedum*); contentiamoci di un giuoco di parole (I, 67):

« *Liber homo es nimius* », *dicis mihi, Ceryle,*
[semper.]

In te qui dicis, Ceryle: « Liber homo est? »

(« Tu sei un uomo troppo libero! » non smetti di dirmi, Cerylus. Chi è che dice di te, Cerylus: « E' un uomo libero? » *Liberio: licenzioso; di natura libera*); e di un epigramma che si potrebbe risolvere: *l'eredità non è molto lontana* (I, 10):

*Petit Gemellus nuptias Maronillae
et cupit et instat et precatur et donat.
Adeone pulchra est? Immo foedius nil est.
Quid ergo in illa petitur et placet? Tussit.*

(Gemellus aspira alla mano di Maronilla: egli è pieno di ardore, la sollecita, la supplica, la colma di regali. Essa è dunque tanto bella? Nemmeno per sogno, non c'è niente di più brutto. Cos'è dunque che in ella attira e che piace? Tossisce).

Le « *Noctes Atticae* » di Aulo Gellio (130 circa) parlano per intieri capitoli dell'enigma; ad esempio: I, 12; XII, 6; XVIII, 2. Sorvoliamo sul conosciutissimo *Terminus* e rileggiamo alcune « domande bizzarre »:

— *Cum mentior et mentiri me dico, mentior an verum dico?*

— *Quod non perdidisti habes: cornua non perdidisti: habes igitur cornua?*

Di un « *Liber iudicrorum et gryphorum* » di

Apuleio (circa 125-180), rimangono solo alcuni frammenti nell'« Apologia »; mentre di Ausonio (310-395) ci resta un enigma.

Intorno al 330 ci fu a Roma un prefetto bizzarro: Publilio Optaziano Porfirio, che ottenne da Costantino la revoca dell'esilio, per l'eccezionale virtuosismo delle sue poesie. Poesie nelle quali si congiungono le combinazioni dell'acrostico, del mesostico, del telestico e dove le parole possono leggersi anche secondo lo schema di un reticolato, oppure secondo linee diagonali, dando in entrambi i casi sensi diversi. I « Carmina figurata » di Optaziano Porfirio furono molto ammirati e molto imitati dai poeti medioevali in lingua latina.

Ma nel secolo V l'Impero è smembrato, e le due capitali — Roma e Bisanzio — seguono ognuna il proprio destino. La letteratura romana si chiuderà con un grande lascito spirituale, il « Corpus iuris civilis » di Giustiniano. Per noi si è chiusa con i 100 enigmi di Celio Sinfosio (o Simposio), la cui « meravigliosa abilità » è così descritta dal Mereshkowsky (« La morte degli dei »): «... dedicò un ditirambo a Costanzo con versi di differente lunghezza, così le strofe formavano intere figure come ad esempio il flauto di Pan, un organo idraulico, un altare per sacrifici dove il fumo era rappresentato da frasi ineguali. Ma la sua meravigliosa abilità si manifestava nella fattura di 'Poemi quadrati' di venti o quaranta esametri. Alcune lettere tracciate in inchiostro rosso riunite formavano il monogramma di Cristo, o un fiore, o arabeschi, o figuravano linee nuove con complimenti vari. Finalmente gli ultimi quattro esametri potevano esser letti in diciotto diverse maniere, dalla fine, dal principio, dai lati, dal mezzo ecc., e in qualunque modo ne risultava sempre una lode all'Imperatore ».

I cento enigmi di Celio Sinfosio — che diedero timbri nuovissimi all'epigramma — influirono

notevolmente sulla letteratura anglosassone, come vedremo più avanti.

*Sunt mihi, sunt lacrimae, sed non est causa doloris.
Est iter ad caelum, sed me gravis impedit aer;
et qui me genit, sine me non nascitur ipse.*

(Faccio piangere, ma non per dolore. Salgo verso il cielo, ma mi ostacola l'aria pesante. Quegli che mi generò, non nasce senza di me. Il fumo).

*Est domus in terris, clara quae voce resultat;
ipsa domus resonat, tacitus sed non sonat hospes.
Ambo tamen currunt, hospes simne et domus una.*

(Nella valle c'è una casa, che risuona con chiara voce; suona la casa e muto il suo ospite tace. Tuttavia entrambi corrono, sia l'ospite sia la casa. Il fiume e il pesce).

STELIO

(IV. Continua)

N. B. La bibliografia sarà pubblicata con l'ultima parte.



FIAMMA PERENNE

di Marin Faliero

*La corruzione porterà gli stati
allo sfacelo, mentre i caporioni
dei gregari inquadrati
inneggiano al progresso; fanfaroni!*

*In offerta di vite, giovinezza
fiorente, che sol fato amico avrà,
ci dona la certezza
che lo Spirito un dì trionferà.*

*Anche se l'amarezza sale e sale,
s'abbia nel triste general grigiore
una virtù speciale:
la radicata speme che non muore.*

*Piccole Sante, nella fede avita,
trovin le donne pio materno amore;
una novella vita
per esse fiorirà dopo il dolore.*

*Non più marmaglia a vita da galera
tra manovre ed imbrogli moveremo;
or, in fraterna schiera
con trasporto, Marino, avanzeremo.*

SER JACOPO

1) Metanagramma (6)

MAMMA!

A una bimba cattiva, che potrebbe
essere la mia Paola.

*Soltanto allor, quando la sua parola
la fantasia l'infiamma
e il tuo pianto consola,
sappi o bambina, quel che conta mamma.*

*Tu la devi ascoltare
perchè ti schiude un mondo più felice;
e poi, da quel che dice,
c'è ognor qualcosa, in fondo, da imparare.*

*Che ti faccia tò-tò a ripetizione,
non è cosa inaudita.
Se ti batte, è perchè c'è una ragione
che è regola di vita.*

*Quanto all'affetto, già conosco ormai
tutte le sue premure,
le sue vigili cure...
ma se la corda strappasi, son guai.*

*Anche se per la casa, come avviene,
strepitando si accende,
sempre una fiamma per il nostro bene
nel suo cuore risplende.*

*Non manchi mai la viva sua presenza
lungo i nostri cammini,
e tu l'appaga quando ti dispensa
i suoi caldi bacini.*

1°)



2) Sciarada alterna (xxooxxoo)

RIEVOCAZIONI DELLA "GRANDE GUERRA.,

I

RICORDO DI UN COMMILITONE

*Ei si distinse per l'attaccamento
al Corpo, ove prestò valido aiuto:
tra i superiori in sommo onor tenuto,
il braccio destro fu nel reggimento.*

*In ogni congiuntura, lo rammento
pronto all'azione, sempre sostenuto;
poi mi dissero, ahimè, ch'era caduto
in un'operazione, al Tagliamento!*

*Come d'un tronco l'abbattuto ramo,
giacque inerte; ma ancòra, oltre la vita,
in carne ed ossa ripensarlo io bramo.*

*Ed ora, in ampio spazio di terreno,
c'è nel campo una croce: ivi scolpita,
varrà il suo nome a ricordare almeno.*

II

FANTI EROICI DEL GRAPPA

*Sotto gli elmetti lucidi nel sole,
eccoli, vanno in fitti aggruppamenti;
con puntiglio s'oppongono, valenti,
de' martellanti colpi a le gragnuole.*

*Duro è l'attacco, ma nessuno vuole
piegar la testa a l'urto degli eventi:
son rudi tempere, salde e resistenti,
di ferree Divisioni eletta prole.*

*Ne la morsa fatal che li attanaglia,
pria d'essere sconfitti, con fermezza
s'ergono ancor dinanzi a la muraglia.*

*Cadranno estinti. Ma, presidi estremi
ne l'ora bisognosa di salvezza,
restano del dovere eterni emblemi.*

III

TRIESTE E I SUOI MARTIRI

*Protesa in faccia a noi, vigile scolta,
spazia oltre i colli, presso la frontiera:
preziosa gemma che risplende altera,
entro una cerchia luminosa avvolta.*

*L'incubo triste di una sorte nera
gravò perenne, quando ci fu tolta;
or, ne l'orbita nostra alfine accolta,
di riaverla il miracolo s'avvera.*

*Infiammati per lei, quanti han saputo
— fisi a un miraggio — le vicende amare
di lacrime e di sangue, e il duolo acuto!*

*Pur oggi un senso d'òmina sovrano
d'ammirazione per le gesta chiare:
essa a la mèta li guidò, lontano.*

IV

IL CIMITERO DI REDIPUGLIA

*Asilo estremo de l'elette spoglie
che la Patria al domani ha consacrato,
qui, ne l'ammanto d'ingiallite foglie,
rivivon le memorie del passato.*

*Qui leggi, a l'ombra de l'eterne soglie,
iscrizioni che il tempo ha conservato;
son pagine di storia ove s'accoglie
de l'itala progenie il chiaro fato.*

*Qui esprime ogni segreta urna silente
mille prove d'autentico valore,
a un ideale di giustizia intente.*

*Sii tu — de la nazione eccelso tempio —
custode di una gesta che non muore,
per tramandarne ai posterì l'esempio!*

MARIN FALIERO

3) Frase ad intarsio (xxoooyyo oo yyyxx)



RITORNO A SAPRI

*Me ne andavo sul piano a spigolare,
quando una vela parve tremolare.*

*E a sinistra, e a destra! son tre punti ...
e sul piano d'un tratto eccoli giunti.*

*Dietro il Capo, mio Dio, quale fulgore
parea risplender d'infinito amore.*

*A un grande masso m'occultavo, intanto
che un canto a un canto disposava un canto...*

4) Enigma

DIO CI SALVI

*Ecco un convoglio d'enigmisti pieno.
Vanno al Congresso? così fosse almeno!
Pare invece che questi poveretti
purtroppo al manicomio sian diretti.*

*Dai petti d'essi s'alzan fiochi canti
di funebre tristezza risonanti:
miseri loro! per dovere umano,
rispondiam, se ci tendono la mano...*



5) Frase doppia (5,2,5,6 = 8,2,8)

IL PITTORE MALEDETTO

*Come pretende il suo ritratto classico
che beone l'esige e scostumato,
su lui — da sempre — un favoloso fascino
la fida tavolozza ha esercitato.*

*E' il disperato, il senzaletto tipico
(già si buttò da un ponte a capofitto!)
che non di rado alla bottiglia il tribolo,
la speme affida del suo cuore afflitto.*

*Svanito il nembo, come in cuor rammemora
i cupi tempi « sotto le stellette »,
quando — a disagio rincrudito e asperrimo —
pel reggimento proprio tutto dette!*

*Espositore inveterato, il genere
a cui correntemente più va incline
(quivi l'effetto più vistoso domina
come un richiamo) è quel delle marine.*

*D'un tono decadente è la sua immagine
acquafortista di speranze belle;
faccia pure egli il morto od il pacifico
è arrivista costante, per la pelle.*

*A volte un sogno nel pensoso cervello,
pur se alle croste avvezzo, gli balena:
d'arrivare a comporre non farnetica
con le sue mani, che so io, una « Cena »?!*

*Però non stupirei se uno de' soliti
che stan — braccando il nuovo — sempre all'erta,
nel ravvisare in lui l'uomo lanciabile
ai quattro venti urlasse la scoperta.*

*Arcifamoso, salirà d'un subito.
(Al momento, però, egli, in effetti
col perdurar di questi tempi pessimi
specula — per campare — sui « fumetti »!)*

3°)

FRA NINO

6) Enigma

33

EVA, AMORE DI SEMPRE

*Tre lettere soltanto... L'espressione
forse d'una banale conoscenza,
o il primo volo della mia esistenza
in apprensione.*

*Breve nome con cui uso chiamare
l'amica dai mutevoli rapporti
che insieme a me, in fuggevoli trasporti,
si lascia andare.*

TRAIANO

7) Frase doppia bizzarra (1,1,2,2 = 2,4)

34

SETTEMBRE

*Ad una ad una luccican sospese
le gocce agli orli carichi di un'ombra
soave e illanguidita.*

*O vedi come
nell'aria a un dondolio le foglie gialle
accompagnano il giro di una coppia
di solitari. C'è per essi in ogni
vecchia pietra un richiamo luminoso.*

*Poi mi dice un tormento dell'infanzia
il suono a doppio delle campanelle.*

MERCUZIO

8) Enigma

RECLUTE

Dai ricordi di un vecchio
ufficiale degli Alpini.

1910

*Del tempo fatalmente n'è trascorso
da quando — e nel ricordo sembra ieri —
colle reclute feci il primo corso:
incerte e mute, ancor senza pensieri,
quale fatica, ohimè, quante sudate
per vederle diritte e allineate.*

*Passò del tempo e sopra il bianco piano
— campo diuturno d'esercitazioni —
sotto la guida di più esperta mano,
con lente ma precise evoluzioni,
oggi rivedo in ordinate schiere
le lunghe file delle penne nere.*

1914

*Poi scoppiò la bufera e per il mondo
udirono le genti, disperate,
del tuono cupo il brontolio profondo:
contro le forze brute scatenate,
esili sentinelle, sulla terra
sorsero a scudo di sì folle guerra!*

1915

*Per la città d'Italia e i borghi, intanto
un desiderio di rinnovamento
rapido corse come per incanto,
e i banditori in martellante accento
dissero infine, con parole esperte,
l'ora suprema delle estreme offerte.*

*Venne il maggio radioso, ed all'appello
dalle piane assolate all'erto monte
sciolsero al vento il tricolore bello
mentre, diritte nell'agone, pronte
ai grandi balzi che dirà la storia
aspettavano il lauro di vittoria.*

2°)



9) Polisenso

UN CRITICO

*Benchè lo dicano spesso fra le nuvole,
per noi, senz'ali ahimè, ha un'elevatezza
vertiginosa e fa restare attoniti
a prima vista per la sua acutezza...*

*Piace, se pur denota troppo fegato,
la penna sua scorrendo lungo il foglio
e su due piedi il popolo le aggiudica
le palme e l'alto onor del Campidoglio.*

*Assomma in sè però tutti i caratteri
di chi, liber un tempo, s'è venduto:
se trova ancor chi un Mastro lo considera,
svela cogli anni i cerchi ove è cresciuto.*

*Ha un'animuccia oscura in cui si sfogano
le arti d'un verme pronto alle saette
ed è un pezzo che tuona: ha molte cariche,
ma s'è fermato almeno al trentasette...*

4°)

ODISSEO

10) Frase a sciarada col secondo a frase ($5 + 1,3 + 5 = 7,7$)

LA PRIMAVERA

*Emblema dell'eterna giovinezza
nell'armonia dell'opera divina,
pare quasi che il tempo non disflori
la sua bellezza.*

*Se pur verrà la fine inesorata
(esitò forse l'anima fanciulla?)
ora esulta all'incanto di fiorita
timida margherita.*

*Cantano l'amore e i sensi nel rigoglio
della natura;*

*s'illumina ogni stanza
di un bacio breve, di una gentilezza.
Alto si leva degli alati il volo:
i chiari versi*

*— cadenza d'armonie festose o gravi —
toccano l'anima come una carezza.*

*Nella gioiosa danza delle ore
fuggesi il tempo breve
e la dolce stagione
ritrova così presto il suo tramonto.
Ventura vuol che torni tuttavia
tutti gli anni alla data desiata,
per riportare ai nostri cuori ansiosi
la bella festa.*

BUFFALMACCO

11) Frase a sciarada (5 + 3 = 6,2)

MEMORIA DEL PRIMO AMORE

*Lontani dal mondo,
soli*

*con nelle mani la gioia
limpida
che ti circonda*

e nel cuore

*fresca musica e un'ansia
d'elevazione.*

Ricordi?

FRA DIAVOLO

12) Frase a intarsio (x0000xx xy+x++++)

L'ESTREMA OFFERTA

*Dicendomi: « Nè oggi, nè domani... »
mi togli ogni speranza d'avvenire
e i battiti del cuor mi rendi vani.
Senza domani, oh meglio assai morire!*

*Con il nostro distacco, il corpo sente
vicina la sua fine, la caduta.
L'anima, che sì in alto e ardentemente
di luce si pasceva, è ormai perduta.*

*Viver fuori del mondo è un viver gramo.
Senti il mio strazio? Io sto morendo. Sia
questa mia voce un languido richiamo:
t'offro la coppa della vita mia.*

NANO PUCCIO

13) Sciarada (3 + 3 = 6)

NOTTE AL CASTELLO

*Che orrendo sogno! Forte, un rude artiglio
si allaccia al collo inesorabilmente;
e preme e stringe, subdolo, possente
di due mani omicide empio groviglio.
Mozzo il respiro, di un vapor vermiglio
s'offusca l'occhio, che non vede niente;
mentre, fantasma cinico, irridente
ghigna la morte con il suo cipiglio.*

*E intanto, nel silenzio, da lontano
mi giunge fioco un lagno inusitato
che non par l'eco di dolore umano.
Che mai sarà? Chi potrà mai capire
s'è gemito, oppur grido soffocato
d'un cuor che soffre e non lo sa più dire?*



14) Scarto a frase (14 = 6,7)



AURORA SUL LAGO

... e già le rosee dita
sfiorano i colli, sfiorano le piante,
lambono i seni e fino nei recessi
colmi d'ombra si spingono leggere.
Brividi corron pel bacino, lunghi.
Al contatto lievissimo sorride
(nel risveglio affiorante d'infiniti
corpuscoli frementi) la Natura
pavida e schiva
che si adagia fremendo, e in uno scoppio
d'improvvisa allegrezza, si abbandona
nel gioco dei riflessi
ad un ridere pieno.

5°)

15) Enigma

43

UN COSCRITTO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

*Destinato a partir, ne fu provata
la ferrea tempra nell'addestramento;
e poi, giunto dell'oste alla portata,
nelle azioni brillò del Tagliamento.*

4°)

UN'IMPIEGATA SCONTROSA

*Posata nell'impiego e alquanto rigida,
a chi tenta con lei un abboccamento
si palesa pungente ed inflessibile
e manca a qualsivoglia appuntamento.*

L'INUTILE COLLOQUIO DI KAESONG

*Il suo destino a ognun parve evidente
sin da che lo si vide intavolato:
essendo predisposto l'incidente,
venire all'occorrenza liquidato.*

ZOROASTRO

16, 17, 8) Indovinelli

44

CANTANTE PROTESTATO

*Avea fatto una stecca, ed osservare
si sentì che il difetto era nel manico:
ciò non toglie però che, quando accomoda,
per la gloria lo faccian lavorare!*

UNA CADUTA DI COPPI

*Si trovò a gambe all'aria, ma è provato
che questo avvenne perchè avea bucato.*

NON SCHERZIAMO CON LA POLITICA

*Talvolta noi ridiamo
per certe recensioni che si fanno
anche sull'« Unità », ma dir dobbiamo
che se ridiam ritorna a nostro danno:
e questo certo è mal.*

IL VALLETTO

19, 20, 21) Indovinelli

ARISTOTELE, IL PERIPATETICO

*Noto maestro greco... brevemente
a spasso intrattenea piacevolmente.*

FRA RUBIZZO

UN MARITO TRADITO

*Fresco l'hai preso al mare, ed or ti frulla
di averlo caldo in casa colla fiamma!
E in tre mettete insieme un vero dramma.
Ma con ciò che ci acquisti? poco o nulla.*

DURINDANA

LA MAMMA IN CUCINA

*Sono in azion le dita scaltramente
tra un batter d'occhi
e un borbottio fremente.*

PAGGIO VANNI

22) Anagramma a frase (3,4,2,5 = 14)

23) Incastro (xxx0000xx)

24) Sciarada alterna (xxx00xx00000)

FINALMENTE AFFITTATA LA CASA

*Reca, colui che d'ACHI ha il godimento,
al proprietario V, l'E sul momento:
e gira, gira, si ha così un'entrata
ristretta sì, ma certo assicurata.*

SIMON MAGO

I CICLOPI

*Guardan con occhio che si cita a esempio
e l'interesse svelasi
di folle iniquo scempio.*

RENI

LA BELLA AL MARE

*Pene e piacere ai sensi t'offre appieno
da un'angolin, con lo scoprire il seno.*

PIRIPICCHIO

- 25) Crittografia descritta (5,3,3,4,1,1,1 = 5,6,1,6)
26) Sciarada (5 + 5 = 10)
27) Anagramma diviso (8 + 5 = 13)



COPPI AL TOUR 1951

*Ecco: secondo un piano concordato
con energia, per la diritta china
lo scalatore, in tromba, s'è involato
mentre Binda, concorde, lo trascina...*

REQUISITORIA OLTRE CORTINA

*« Questo movente si presenta forte
per un sollevamento popolare:
quindi il processo, gente della Corte,
a porte chiuse lo si deve fare ».*

28, 29) Indovinelli

SOTTO LA BANDIERA DI MAO

*In questi cinesini
che stan pulendo il riso
un dramma già ravviso
che un brivido mi dà.*

LA ZITELLA HA VINTO

*Piccolo merlo, arrivi tu per ultimo:
ma i fior d'arancio, alfin, da te li avrò.*



30) Indovinello

31) Sciarada bizzarra (5 + 4 = 9)

IL MISANTROPO

*Poichè sol se n'è andato
con nostra grande gioia
quai burle e scherzi comici
ci scacceran la noia!*

GARISENDO

CERTI SCRITTI POLEMICI

*D'accesa controversia molto dura
son parti su misura.*

IL TROVIERO

ALLA CORTE DEL NEGUS

*Per le Altezze affricane i fedelissimi
sempre pronti a rischiar la pelle pìcea,
legati un presso l'altro si presentano.*

PAN

32) Frase anagrammata divisa (4,6 = 5 + 5)

33) Anagr. a frase a lettere ripetute (4,8 = 4 × 3)

34) Anagramma diviso (4 + 6 = 10)

LIOLA' DOPO « LE ASSISE »

*Sono più che beati lui e lei:
e giustissimo, appunto, lo direi.*

ASCANIO

MIRACOLI DELLA PENICILLINA

Tracce del male? Zero.

MARMI

IL MORO

*Di spirito non manca: alla mia tavola,
perchè sincero, volentier l'accetto.
E materia ce n'ha, ce n'ha da vendere
per riscaldar l'ambiente familiare...
Ma se lo guardo bene nell'aspetto
debbo dire che proprio è singolare!*

FRA LUI'

- 35) Frase anagrammata (5,1,5 + 4,7)
- 36) Cambio di consonante (5)
- 37) Frase a incastro (xxoo oooooxx)

CURZIO MALAPARTE

E' la penna che sa rischiare il fo.

CIAMPOLINO

IL GANGSTER

*E' un fuori legge che, senza riguardo,
domina... dove giocasi d'azzardo.*

ZIO CAM

LA « COMMEDIA » DI CISA

*Nella struttura ermetica, la forma
da persona di polso è sostenuta.
In apertura mostra la sostanza
in ogni verso, dentro, contenuta...
Che dire della chiusa? Uno scrosciare,
ed il sipario lento poi calare.*

SILFO

- 38) Frase anagrammata (3,10 = 6,7)
- 39) Falso diminutivo (4/6)
- 40) Indovinello

UNA BRUTTA BAGNANTE

*E' quasi nuda! Ma non è allettante
anzi, di certo, appare ripugnante
ad ogni uomo tale vanità
solo che scorga quanto animalesco
è quel volto scavato e un po' grottesco.*

L'ESTENSE

RISPOSTA DI STROZZINO

*« Agli estremi ridotta ormai l'accetto
così di pane in bocca un po' mi metto »*

PAGOLO DA LARI

IL SOLITO POMPONIO

Si... da arie? Per forza: è tutto posa!

GALEAZZO

- 41) Indovinello
42) Cambio di lettera (7)
43) Frase anagrammata divisa ($11,6 = 8 + 5 + 4$)

IL SUCCESSO DEL CAMPIONE

*Se si ripeterà, ritengo che
tu parlerai non di rivelazione;
ma, tutt'al più, di nuova affermazione.
E questo è certo: almen secondo te.*

IL VECCHIO MAESTRO

*A vederlo così, tutto compreso
nelle varie materie preferite
(quantunque, è ormai notorio, sia mancante
d'un pezzetto di pane addirittura)
« Qualcosa ci dev'essere — voi dite —
che gli ha dato alla testa veramente »*

UN GRAN PREGIO

Agli amici di Roma.

*Per certi segni si potrà affermare
che sono veramente un po' attaccato;
ma, per quanto vi appaia squilibrato,
un romano lo arrivo a sopportare!*

3°)

AMLETO

44, 45, 46) Indovinelli

CRITTOGRAFIE



I) *Crittografia mnemonica* (2,3,5,2,4)
LUNGHISSIMO INDUGIO

*

II) *Crittografia sinonimica* (4,1,1,2,7,9=6,4,2,7,5)
VIVA RATTI

*

III) *Crittografia* (1,9,1,1 = 8,4)
TFA

IL VALLETTO

IV) *Quadrato sillabico* (3,5 - 8 - 6)



CIAMPOLINO

*

V) *Crittografia mnemonica* (1,6,5,4)
PEDONI A SINISTRA

BUSCHETTO

*

VI) *Crittografia* (1,1,1,1,1,9 = 4,11)
PRIDE

LA MUCCI

VII) *Crittografia* (6,1,1,5,1,1,1 = 6,10)

COPPI^T COPPI^T .OPPI

*

VIII) *Crittografia sinonimica* (5,1,4,3 = 13)

ITALICO DELLA CAM .AN..

*

IX) *Crittografia mnemonica* (10,2,7)

SPUNTATURA



X) *Crittografia mnemonica a doppia lettura*
(1,6,7 = 9,5)

SOCIETÀ TELEFONICA

FRA RISTORO

*

XI) *Crittografia mnemonica* (8,5,9)

COSPIRATORE PREZZOLATO

ALPA

*

XII) *Crittografia mnemonica a doppia lettura*
(2,2,5,2,2,5 = 2,7,9)

IN ESILIO A RAVENNA

LILIANALDO

*

XIII) *Crittografia mnemonica* (2,9,9)

PARKER 51

CIAMPOLINO



ANTOLOGIA

a cura di Isotta da Rimini

Deh, tu che hai posto a sommo del tuo capo
l'anima tua, per l'anima soltanto
il nostro corpo vive e sol pel corpo
vive l'anima tua. L'anima tua
ad ogni istante d'un brandel ti scema
il corpo, e tu diresti andar quel corpo
entro l'anima absorto. E se una stella
non sei, deh, perchè mai non ti disveli
fuor che alla notte e perchè mai, se amante
non sei tu, di te piangi? Ed una stella
sei davvero, ma pallida è la tua
plaga celeste, e amante sei davvero
ma freddo e altero è il tuo diletto. Vesti
di sotto al corpo l'indumento; gli altri
di sopra al corpo il vestono, e tu il corpo
gli cingi attorno. Se tu muori, il fuoco
tosto ti giunge, e tu sei viva, e quando
egra sei, dal reciderti la gola
ti rendi a buono stato. E quando ridi
piangi pur anco, e ciò è prodigio grande
che sei amante ed amata, idolo sei
ed idolatra. Anche fiorisci e nuova
primavera non è; non è il settembre
e vizza anche ti fai, piangi senz'occhi
e senza bocca ridi. Oh veramente
tu mi somigli nell'aspetto, ed io
a te somiglio, chè noi siam nemici
di noi medesmi e della gente amici.

Ambo noi pel piacer dei cari amici
bruciam noi stessi; ed elli ènno in sollazzo
e noi in travaglio. Ambo noi siam ploranti,
pallidi siam, di cuore in struggimento,
ambo bruciamo, derelitti ambo,
ambo alla prova. E ciò che in cor mi pongo,
veggo sul capo tuo; sede nel cuore
ha di me ciò che in capo a te t'hai posto.
lacrime stilli come l'oro e sopra
all'or le versi, e le lacrime mie
di gelsomin son come foglie sopra
all'oro sparse. E tu frattanto sei
la confidente mia, sempre tu sei
l'amica mia, di me consolatrice.
Io sono il tuo e tu la mia. Ma il tuo
volto è qual fior di novello fiengreco
dischiuso in sul mattin; gli è il volto mio
di fiengreco, negli orti, un vizzo fiore.
D'altri è costume non dormirsi il giorno;
io, sol per te, senza dormir rimango
l'intera notte e dormo al dì. Nemico
io mi son fatto al sol per la tua assenza,
innamorato della notte oscura
per congiungermi a te. D'amici miei,
tra i nobili e nel volgo, esperienza
feci, e tre soli a custodir segreti
non son atti, ed in due fede non resta.
E tu splendi frattanto, ed io la notte,
in fino al dì, presso di te leggendo
d'Abu 'l-Qasim vo con amore il verso.

MINÔCIHRI

Poeta persiano, m. 1038.
— enigma: *La candela*. (da: « Storia della letteratura persiana » di Italo Pizzi, Torino, 1890).
— Di Minôcihri esistono enigmi sull'uva, sul bagno, sulla nuvola e sulla terra. Questo della candela è, in Persia, popolarissimo.

POVERO PARIA

*Che sia mancipio della corda... passi!
chè mi legano a lei le sorti mie;
ma un impiccato, no! le son bugie.
Mi fareste arrabbiar se v'ascoltassi.*

*Dai miei paraggi, che or son alti or bassi,
con voce e lingua che non son le mie
io debbo conversar con genti pie,
lungi e dappresso, e regolarne i passi.*

*Per le glorie che stan sopra a la luna
faccio con l'opra mia l'aura satolla,
e per color che il cimitero aduna.*

*Se dei politicanti in fra la folla
io m'imbrancassi, oh farei ben fortuna
chè sono un partigian del tira e molla.*

MORTADELLA

MORTADELLA (avv. Sebastiano Marchi, m.
1910)

— enigma: *Il campanaro*
(« Diana d'Alteno », Firenze, 5, 1903).

IDILLIO SERENO

A Don Salati

*« O bella fata dalla chioma d'oro,
dal cuore ardente,
amor mio dolce, sogno mio, tesoro,
su vieni a me!
Non forse tu li senti i miei sospiri,
fata lucente?
Che dopo tanti affanni, io ti rimiri
eretta in piè!*

*O crudele, non sai che t'amo tanto
e che t'invoco?
Perchè unire al sospir non posso il pianto,
fata, perchè?
Al mio fresco richiamo verrai certo
a poco a poco,
ed allor mi parrà meschino il serto
in fronte ai te ».*

*E tacque in cor frenando i suoi sospiri
poi che la bella
venne danzando in vorticosi giri
raggio di sol,
chioma d'oro ondeggiante e sciolta al vento,
occhi di stella,
e sul labbro un sussurro, un tenue accento,
fremito e vol.*

UN ALTRUISTA

*Precoce veglio, da che venne al mondo
bianco ebbe il crine ed un po' curvo il dosso,
ed ei vivrebbe sterile e infecondo
se dal diletto altrui non fosse mosso.*

*Tiene a l'accordo, però dir non posso
ch'ei da stridenti attriti ognor sia mondo,
ma è sua la colpa? o non ha torto in fondo
chi, mal cauto, la man gli pose addosso?*

*Pur non reagisce il misero, ed umile
a prodigar si dà la sua carezza,
il suo bacio gentil tutto dolcezza.*

*Chè se consunto il vedi e sì sottile,
ei sol può dirti quanto sa di sale
lo scendere e il salir per l'altrui scale.*

IL CHIOMATO

IL CHIOMATO (Vittorio Bassi, m. 1941).
— enigma: *L'archetto del violino*
(« La favilla enigmistica », Trieste, 8, 1911).

CONCORSI AUTORI

CONCORSO CRITTOGRAFICO « CECCO ANGIOLIERI ». Il 31 ottobre scade il termine per l'invio a Ciampolino dei giuochi poetici esposti in forma crittografica (Vedi il bando nei numeri precedenti).

CONCORSO COMMEDIE A ENIGMI. Al Convegno di Viareggio è avvenuta la premiazione dei tre vincitori, che sono:

- 1°) *ESMERALDA*
- 2°) *MARIN FALIERO - LA MORINA*

Dalla classifica dei giudici tecnici risultarono: 1°) *La Morina*; 2°) *Marin Faliero*; 3°) *Esmeralda*; dalla classifica dei giudici tearali: 1°) *Esmeralda*; 2°) *Marin Faliero - La Morina*. La classifica finale è dunque il risultato di una particolare considerazione della « teatralità » dei lavori, ognuno comunque di meriti eccezionali. I giudici hanno poi segnalato: *Pubblicità*; *O. K.*; *Sotto il velame delli versi strani*. Gli autori sono pregati di rivelarsi, essendo nostra intenzione di raccogliere in un « Quaderno » anche le commedie di questo concorso.

CONCORSO SAGGI. Sempre a Viareggio, sono stati premiati:

- 1°) *ZOROASTRO*
- 2°) *MERCUZIO*
- 3°) *IL MORO*

scelti fra 15 concorrenti. *Zoroastro* ha presentato un'opera poderosa: una « Storia di *Fiamma* » in

90 pagine, con prospetto statistico generale dei lavori pubblicati, di tutti i concorsi banditi, l'elenco di tutti i collaboratori con la data della loro prima apparizione, l'elenco alfabetico di tutte le combinazioni sfruttate. ecc. ecc. Lo segue *Mercurio* con un saggio su: « La parola di *Stelio* nell'enigmistica moderna »; e quindi *Il Moro* con uno studio sulle frasi anagrammate. Degno di nota « Il teatro a enigmi » de *L'Illusionista* e « I quadri maremmani di *Marin Faliero* » del *Mago Verri*. Lasciamo liberi i lavori degli altri concorrenti, perchè « *Fiamma* » non potrebbe assicurar loro la pubblicazione che fra tre anni almeno.

La « *Storia* » di *Zoroastro* formerà un « *Quaderno* ». Grazie, intanto, ai bravi concorrenti.

* *IL MORO* e consorte hanno baldanzosamente festeggiato in settembre le nozze d'oro.

* ANNA MARIA SANTI, figlia del *Duca Borso*, ha sposato il dr. Riccardo Marsicani.

* CONDOGLIANZE alla famiglia di Vincenzo Giannessi, *Pagolo da Lari*, stroncato da morbo violento a soli 34 anni.

CRONACA

* PREMIO XX SETTEMBRE - MILANO. Vincitore assoluto *Zoroastro*, vincitori minori *Paracelso* per i poetici, *Ciampolino* per i brevi, *Re Enzo* per le crittografie, *Stelio* per i saggi, *Cielo d'Alcamo* per la propaganda. Un sestetto d'eccezione, per un premio d'eccezione. La cerimonia... dell'investitura, avvenuta a Viareggio, ha dato luogo a manifestazioni di affetto in particolare per *Zoroastro*, una delle nostre menti più preparate e più belle. *Galeazzo*, a nome del Comitato del premio, ha poi offerto un'artistica pergamena a *Cameo*, in riconoscimento delle sue eccezionali qualità di organizzatore.

* I VINCITORI DELLE « ASSISE DELL'ENIGMA » di Viareggio. Poetici: 1°) *Il Dragomanno*; 2°) *Il Maremmano*; 3°) *Fra Nino*; 4°) *Odisseo*; 5°) *Malombra*. Brevi: 1°) *Il Dragomanno*; 2°) *Fra Nino*; 3°) *Amleto*; 4°) *Zoroastro*. Delle Assise, che hanno ottenuto un successo vivissimo, pubblicheremo nel prossimo numero il resoconto stenografico di *Feri*. Siamo lieti, intanto, di segnalare lo strepitoso ritorno del *Drago* e l'ottima ripresa di *Fra Nino*.

* « LA NAZIONE » del 25/9, edizione di Viareggio, ha pubblicato il resoconto del Convegno e l'elenco degli enigmisti convenuti. Le copie vanno richieste, allegando L. 25 anche in francobolli, a: « *La Nazione* », Firenze.

* STELIO, impossibilitato a farlo direttamente, ringrazia tutti gli amici che hanno inviato condoglianze per la morte della sua Mamma.

PREMI AUTORI

PER QUESTO NUMERO

- 1°) Oggetto artistico da tavolo, in ceramica
- 2°) Portacenere artistico
- 3°) Astuccio rasoio « Gillette » e lame
- 4°) 300 *ex-libris* con pseudonimo
- 5°) Cravatta di seta
- 6°) Scatola caramelle Dulciora
- 7°) Un pacco prodotti BUITONI
- 8°) Un paio di calzini e matita automatica
- 9°) Scatola di saponette Fontanella
- 10°) Un pacco di biscotti della salute BUITONI.

I premi verranno assegnati — uno per autore — in base alla graduatoria stabilita dalla votazione: 3 ai poetici, 3 ai brevi, 3 alle crittografie. Un premio, il 10°, verrà assegnato a giudizio della direzione.

ANNUALE

All'autore che durante l'anno avrà totalizzato (nella sezione poetici, o brevi, o crittografie) il maggior numero di voti, considerando per ogni autore, e per ogni sezione, il solo lavoro bimestrale maggiormente votato:

IL DIZIONARIO DELLE OPERE E DEI PERSONAGGI, edizione Bompiani, 9 volumi rilegati, Lire 65.000,—.

* 15 NOVEMBRE 1951 termine utile per l'invio delle soluzioni della gara annuale.

PREMI SOLUTORI

PER QUESTO NUMERO

- 1°) Taglio di camicia popeline
- 2°) Un pacco di prodotti BUITONI
- 3°) Un pacco biscotti della salute BUITONI
- 4°) Una cravatta di seta
- 5°), 6°) Un paio di calzini e matita automatica
- 7°), 8°) 300 *ex-libris* con pseudonimo
- 9°) Astuccio rasoio « Gillette » e lame
- 10°) Scatola caramelle Dulciora
- 11°) Portacenere artistico
- 12°), 13°) Una bottiglia liquore Ballor
- 14°) 100 fogli carta da lettere intestata
- 15°) Scatola « Montebianco » Alemagna
- 16°) Cravatta di seta
- 17°) Scatola saponette Fontanella
- 18°), 19°) Un volume
- 20°) Un paio di calzini e matita automatica.

* GARA DI VELOCITA'. Al gruppo e all'isolato che spediranno entro il 25 OTTOBRE almeno la metà delle soluzioni esatte, verranno assegnati mediante estrazione a sorte:

2 bottiglie di vini pregiati
1 Buono del tesoro da L. 1000.

* PREMI ANNUALI. Al gruppo e all'isolato che a fine 1951 avranno totalizzato il maggior numero di soluzioni esatte, verranno assegnati rispettivamente:

1 Cassetta con dodici bottiglie di liquori finissimi
1 Cassetta con dodici bottiglie di liquori finissimi

SOLUZIONI DEL N. 4

1) Il Teatro a enigmi; 2) ViridARiO; 3) La data; 4) Ridondò poco l'azione = ridon dopo colazione; 5) Auto + riva + lenti = autori valenti; 6) Agno - gente - cane - cero: agente cancerogeno 7) AgitaZIONE; 8) Tomba - radar - i: tromba d'aria; 9) Partenza - speranza - pecorina - pietanza - stearica - cisterna - oratrice - annosità - nipotino - : Procrastinazione; 12) La cucina; 13) SCatENAtore; 14) Il fiammifero; 15) SEpoLcREto; 16) La minestra in brodo; 17) Marmo + motta: marmotta; 18) Il frate; 19) Antica + mera; 20) Capitale del Perù = la duplice parete; 21) La guerra in Corea; 22) Le lancette dell'orologio; 23) Glorie - ripulsa - esame; 24) Anemometro = torma + nomee; 25) Il frac; 26) Il cocomero; 27) Circolo polare = pira + cero + collo; 28) La serratura e la chiave; 29) Sarto/sargo; 30) I calzini; 31) Tastiera = settaria; 32) RAdameS; 33) Sfarzo/sforzo; 34) Chierico/chi è ricco; 35) Il manifesto; 36) Attori + mosto = ottimo sarto; 37) Freno/treno; 38) Il lampione; 39) I vari seccatori del bar = raccolta di versi arabi; 40) T.E.M predicava L ieri = tempore di cavalieri; 41) Bricco/briccone; 42) Sultano esiliato = l'autolesionista; 43) La colonna.

I) Una mosca bianca; II) La volante rossa; III) Condotta forzata; IV) Luridi - ritrovi - di vizio; V) La riunione delle due camere; VI) Se ne dicono tante...; VII) PRO se lasci VE = prose lascive; VIII) Fu moda vana = fumo d'avana; IX) Uncino core à? no = Un cinocoreano; X) Treno in stazione; XI) Fa mosaico NA = famosa icona; XII)

Seconda declinazione; XIII) Par l'arme neghino = parlar meneghino.

NOTE

Unica difficoltà il crittografico XIII e tuttavia molti gruppi e molti isolati restano a pari merito. Al momento opportuno, però, una gara « postale » designerà i due vincitori.

2) verso 10: grand'occhio celeste = il cielo; 19: l'antico nido = la casa dei Romani; 20: ala = il lato; 23: canto = l'angolo del giardino, dov'è la fontana per innaffiare.

11) verso 3: surto d'aurei natali = la Senna sorge dalla Costa d'Oro; 15: in breve = il rio ha corso breve; 19: Egida = rovescio di Adige; 30: il mondo fe' tremare = perchè il gennaio è freddo.

12) verso 6: rami = di cucina; 10: campane = dei fornelli a carbone; 15: cammino = focolare; 16: vaporette = dei recipienti al fuoco.

18) verso 4: oro = prego; 5: capitolo = adunanza dei frati; 8: zuccone = FRATE zuccone; 13: il grande Ser Jacopo = Fra Jacopone da Todi; 20: parole incrociate = I.N.R.I.

VOTAZIONI DEL N. 4

2) *Il Dragomanno*, voti 48 - 11) *Marin Faliero*, 40 - 1) *Il Valletto*, 32 - 3) *Eridano*, 26 - 5) *L'Estense*, 14 - 10) *Isabel*, 8.

26) *Buffalmacco*, voti 52 - 21) *Sofos*, 42 - 23) *Simon Mago*, 20 - 25) *Buffalmacco*, 17 - 27) *Liù*, 13 - 32) *Odisseo*, 7.

I) *Ecam*, voti 50 - IX) *La Mucci*, 46 - X) *Il Dragomanno*, 40 - II) *Il Valletto*, 18 - XI) *Il Moro*, 16 - VI) *Garisendo*, 9.

PREMIATI DEL N. 4

1) *Calduzzi dr. Vittorio*, voti 52 - 2) *Capezuoli dr. Domenico*, 48 - 3) *Cardini Alma*, 46 - 4) *Fossarelli dr. Alfonso*, 42 - 5) *Dinucci dr. Marino*, 40 - 6) *Vitali Aldo*, 32 - 7) *Bartolini dr. Cesare*, 20 - 8) *Sartori cav. Pietro*, 16 - 9) *Bertani cav. rag. Arnaldo*, 9 - 10) *Baroni Isabel* (*premio redazione*).

1) *Antolini Dino* - 2) *Servolini Alfredo* - 3) *Riggio Giuseppe* - 4) *Satta ing. Aldo* - 5) *Marchetti Mario* - 6) *Berti Mantellassi avv. Giuseppe* - 7) *Cerabelli Franco* - 8) *Sardi Conte Raffaello* - 9) *Aragona Tullio* - 10) *Gaddoni m° Giovanni* - 11) *Reggiani dr. Renato* - 12) *Villa Mario* - 13) *Piccininno dr. Giacomo* - 14) *Dinucci dr. Marino* - 15) *Rossi prof. Aldo* - 16) *Marraccini rag. Aldo* - 17) *Lovazzano rag. Eugenio* - 18) *Valentini Maria Luisa* - 19) *Micalella Mario* - 20) *Massari Gina*.

* GARA VELOCITA': « Pantera » - *Dinali Gino*.

* SI RICORDA che i premi vengono spediti soltanto agli abbonati in regola con l'amministrazione.

SOLUTORI DEL N. 4

ALLIEVI PISANI **

Ciampi Pier Giuliano
Dinucci Giro
Marchetti Mario
Nannipieri Leo

APULIA * *

Campanella Giovanni
Mari prof. Giannantonio
Micalella Mario
Nencha dr. Ignazio
Ribezi dr. Angelo

ALL'OMBRA

DEL NURAGHE * 11

Aresti prof. Giuseppe
Bordigoni Lorenzo
Cadoni Nino
Cocco dr. Giovanni
Floris Adalgisa
Grivel rag. Mario
Masala Marco
Riggio Giuseppe
Siddi Flavio
Satta Ing. Aldo
Strinna rag. Nino
Vadilonga rag. Fanny

ARIOSTO 35 7

Ancona dr. Fabio
Boari dott. Antonio
Brunelli rag. Alberto
Makain Bruno
Reggiani dr. Renato
Salfati dr. Enrico
Tagliavini Marta
Zamorani dr. Giorgio

BAJARDO * 10

Cavallaro prof. Enzo
Filocamo Carmelo

ANTENOIRE * *

Cortuso m.o Guido
Della Pergola dr. Cesare
Del Grande Raffaello
Padovan Giuseppe
Spadoni Elsa
Varola dr. Cesare

BARBARICCIA * *

Gamberini comm. rag. G.
Sartori cav. Pietro
Sartori dr. Italo

APUANIA 40 7

Auzani Aldo
Benedetti Bruno
Brunetti Mario Gustavo
Musetti Mario
Rappelli Francesco
Senni dr. Erberto

BUGGIANO * *

Baronti William
Darini rag. Mario
Fantozzi Alfredo
Mazzoncini mons. Vittorio
Michelotti rag. Giovanni
Mochi dr. Luigi

CECCOANGIOLIERI * *

Alderighi dr. Claudio
Cardini Alma
Cionini inp. Vito
Pardera Gianfabri
Pardera dr. Galeazzo
Roppa Matilde
Santini m.a Amneris
Servolini Alfredo

CHE L'INSE? * *

Bertolotti Sergio
Cardona avv. Manlio
Canepa cap. Silvio
Cattaneo ing. Giulio
Cavalleroni Isabella
De' Luca Azalea
Fossarelli dr. Alfonso
Giavani dr. Ugo
Petrucci Giovanni
Zunino rag. Francesco

COMO 42 9

Ballarate Mino
Camponovo Ezio
Conti dr. Alberto
Gadani dr. Angelo
Gatti Silo dr. Nada
Lonati dott. Sandro
Mondelli dr. Pietro
Parravicini Alda
Vittani dr. Mario

FAVILLE DELL'ETNA
* 10

La Delfa Gianna e U.
Mirabella Salvatore

FIORETTO * *

Agostinelli Dante
Almagioni rag. Alberto
Almagioni ing. Leonida

Almagioni S. Maria
Arcudi dr. Giovanni
Biagi rag. Virgilio
Brighenti Giancarlo
Carzini dr. Jalfon Miro
Cavazzuti Carlo
Cecchetti dr. Luigi
Donzelli Dante
Monteverde avv. Furio
Onore Balla dr. Ugo
Pessina Ercole
Picci Pellini dr. M.
Piccinino Giacomo
Quarenghirag. Florenzio
Santi Giuseppe
Sartorelli dr. Mario
Taddei prof. Federico
Zaniboni Carlo

FOR EVER * *

Benatti rag. Pietro
Leonardi Lea
Riva prof. Diego
Santi ing. Aldo

I PARTENOPEI —

Bergantino Vincenzo
Mastroianni Mario
Passaro Carmine
Portolano Antonio

I SOLERTI * 12

Fondi dr. Renzo
Giachetti Eros
Parenti Ugo

LA BAITA 34 7

Antolini Dino
Malacarne m.a Ladi
Merli dr. Arturo
Merli dr. Fulvio
Paoli rag. Ezio
Sealfi prof. Ezio

LA PANTERA * *

Belli Giulio e Silvio
Bucci dr. Antonio
Colle dr. Corrado
Fortuna Annibale
Leandri dr. Enrico
Parodi dr. Aldo
Sardi Conte Raffaello
Zeppini comm. dr. G.

NOI * *

Calvesi dr. Maurizio
Carlone Nino
De Fonzo dr. Franco
Guidotti rag. Luciano
Guidotti m.a Iride
Pinci Sergio
Toti Sabatino
Valbranca dr. Giorglo

PIOMBINO * 10

Bartolini dr. Cesare
Pampana ing. Fabio
Pecori Raffaello
Stefanini Celso
Stefanini Gino

SCALIGERO 40 5

Ogheri Paolo
Svich Giordano

SEPTEBRUM —

Arnera rag. Guido
Corelli Ezio
Pedenonte dr. G.

SOTTO L'ALABARDA 42 10

Bacichi Fanny
Battino Ben
De Luyk cap. Giuseppe
Marucchi Paolo
Larentin rag. Adolfo

TORREPENDENTE * *

Bartalena Dino
Berti Mantellassi avv. G.
Bianchi prof. Ruggero
Boni dr. Armando
Caverni Roberto
Carnadori prof. Orazio
Ducci Anna Maria
Favati Giuseppe
Favilla Bruno
Frateschi Luigi
Lorenzi Arnaldo
Maraccini rag. Aldo
Merlini Elsa
Provenzal prof. Dino
Valentini M. Luisa
Volponi ing. Renato

TRIDENTUM 88 6

Marsicano dr. Giuseppe
Papi m.o Giovanni

UN BRANCO DI MERLI
* *

Bertani rag. Arnaldo
Bozzani rag. Giacomo
Di Pietro Paolo
Oppi Giovanni
Orlandi rag. Angelo
Rigoni Giovanni
Rizzi rag. Pietro
Rodinò prof. Francesco
Vitali Aldo

X * *

Tizio
Caio
Sempronio

ISOLATI

★

Aragona Tullio	37	4	Foschini avv. Ben.	39	6
Baroni Isabella	32	4	Gaddoni Giovanni	31	8
Bevilacqua rag. T.	—	—	Galimberti rag. G.	*	*
Bruno rag. Gir.	19	8	Ghirlanda Augusto	19	—
Caldara ing. Aldo	41	9	Giannessi Vincenzo	37	7
Calduzzi cap. V.	*	12	Jacobucci Guglielmo	35	5
Cali prof. Santo	—	—	Lippi Giuseppe	43	10
Camilli Pietro	30	5	Lombardo Giov.	40	4
Cancelli ten. col. M.	*	12	Lotti Ezio	35	3
Capezzuoli dr. D.	*	*	Lovazzano Eugenio	33	—
Capezzuoli rag. G.	21	3	Marchesi Lina	40	3
Catalano ing. G.	20	2	Marzollo Angela	32	3
Celli Doro	30	—	Matricardi geom. V.	22	9
Cerabelli Franco	40	9	Massari Gina	41	9
Ceragioli Nicolina	40	5	Monti Giuseppe	34	4
Cerasi dr. Raffaello	*	*	Neri dr. Guglielmo	27	3
Chiti Diana	*	*	Nugnes Aldo	35	4
Cimino dr. Enzo	*	9	Pansieri ing. G. P.	25	1
Cortese not. Fr.	32	4	Panunzi dr. Cesare	—	—
Da Ros Gino	21	1	Perris Leopoldo	—	—
Del Puglia Marta	30	10	Poggi Gisela	32	1
Dello Spedale rag. A.	22	3	Romoli Marco	39	8
De' Rossignoli C.	41	9	Rossi Lino	22	3
Di Luzio Italo	41	7	Rossi G. Aldo	*	*
Dinali Gino	37	3	Sebastiani Amedeo	*	*
Dinucci dr. Marino	*	*	Tieni Giordano	*	10
Di Patrizio avv. G.	30	10	Venturi Aldo	30	1
Fagnani Failla M.	33	7	Villa Mario	*	*
Ferro rag. Bruno	23	8	Zaccheo dr. Ant.tta	*	9

COLLABORATORI E LORO PSEUDONIMI

	<i>pag</i>
AGOSTINELLI Dante (<i>Traiano</i>)	34
BARTOLINI Cesare (<i>Simon Mago</i>)	47
BERTANI Arnaldo (<i>Garisendo</i>)	50
BIAGI Virgilio (<i>Il Maremmano</i>)	36
BIANCHI Ruggero (<i>Buschetto</i>)	56
BOZZANI Giacomo (<i>Ser Jacopo</i>)	23
CALDUZZI Vittorio (<i>Buffalmacco</i>)	39
CAMAIORI Orazio (<i>Zio Cam</i>)	52
CAPEZZUOLI Domenico (<i>Il Dragomanno</i>)	24
CARDINI Alma (<i>La Mucci</i>)	56
CATTANEO Giulio (<i>Odisseo</i>)	38
CECCHETTI Luigi (<i>Durindana</i>)	46
CHIOCCA Giovanni (<i>Stelio</i>)	13
CHIOCCA SARTORI Maria (<i>La Morina</i>)	9-30
DINUCCI Marino (<i>Marin Faliero</i>)	26
DUCCI Anna Maria (<i>Malombra</i>)	43
FARRONI Bruno (<i>Isotta da Rimini</i>)	42
FAVATI Giuseppe (<i>Mercuzio</i>)	35
FILOCAMO Carmelo (<i>Fra Diavolo</i>)	40
FOSSARELLI Alfonso (<i>Sofos</i>)	48
FRATESCHI Luigi (<i>Fra Lui</i>)	51
GIANNESSI Vincenzo (<i>Pagolo da Lari</i>)	53
GIAVANI Ugo (<i>Fra Rubizzo</i>)	46
GUIDOTTI Luciano (<i>Ascanio</i>)	51
LOPEZ Guido (<i>Pinzulo</i>)	7

MAKAIN Bruno (<i>L'Estense</i>)	53
MICALELLA Mario (<i>Marmi</i>)	51
MIGLIORI Lamberto (<i>Amleto</i>)	54
MONTEVERDE Furio (<i>Galeazzo</i>)	53
MUSETTI Mario (<i>Il Troviero</i>)	50
NUGNES Aldo (<i>Lilianaldo</i>)	58
PARENTIN Adolfo (<i>Pan</i>)	50
PARDERA Cesare (<i>Ciampolino</i>)	52-56-58
PARODI Aldo (<i>Alpa</i>)	58
PAPI Giovanni (<i>Paggio Vanni</i>)	46
PETRUCCI Giovanni (<i>Nano Puccio</i>)	41
PICCININNO Giacomo (<i>Peucezio</i>)	57
REGGIANI RENATO (<i>Reni</i>)	47
RIVA Diego (<i>Fra Ristoro</i>)	58
ROSSI G. Aldo (<i>Zoroastro</i>)	11-44
SANTI Aldo (<i>Il Duca Borso</i>)	49
SANTI Giuseppe (<i>Piripicchio</i>)	47
STRAZZA Cesare (<i>Il Longobardo</i>)	31
STRINNA Nino (<i>Silfo</i>)	52
VITALI Aldo (<i>Il Valletto</i>)	45-55
ZUNINO Francesco (<i>Fra Nino</i>)	32

IL LONGOBARDO, Pistoia. « A proposito di commedie vi voglio confessare la verità. In un primo momento plaudii agli articoli del Duca e di Zoroastro; ma ripensandoci dopo mi sono detto: perchè non deve essere possibile scrivere una buona commedia, apprezzabile dal pubblico per se stessa e che nel medesimo tempo abbia un contenuto enigmistico ad uso degli edipei e di quelli che sanno che c'è un doppio soggetto? Potrebbe benissimo essere ad un tempo un buon lavoro letterario ed enigmistico e potrebbe varcare anche i confini entro i quali noi stiamo ».

PARACELSO, Padova. « Il Convegno di Viareggio è stato uno dei più belli di questi ultimi anni, sia per la cordialità che vi è regnata, che per la qualità organizzativa. Ripeto il mio plauso all'Assise, forma che vorrei ripetuta ad istruzione degli enigmisti e dei giudici ».

IL DRAGOMANNO, Firenze. « E poi devo ancora ripetervi che il Paretaio è stato spiritosissimo e apprezzato: tenere avvinto il pubblico per 45 minuti con degli stottò — in cui è facile cadere nella bassa lega o nel trito — non è certo da tutti. Bravi! »

CAMEO E ZELKA, Forlì. « Il nostro grazie entusiastico per la bellissima giornata che ci avete regalato ».

BELLOVESO, Milano. « Mi è sommamente caro esprimermi i più vivi ringraziamenti per la bellissima carta da lettere con la mia vignetta ».

FRANCA BRIGNOCCHI, Roma. « Giorni fa, in viaggio ho avuto occasione di incontrare una gentile signora, la quale mi ha indicato la vostra rivista, veramente ottima a giudizio della stessa ».

CLARA DE' ROSSIGNOLI, Genova. « Ricevo il bel premio gara di velocità e nel farvi i miei

sentiti ringraziamenti non posso fare a meno di manifestarvi il mio vivo compiacimento per la nuova e ricca veste di Fiamma, per i suoi splendidi giochi, augurandomi che resti sempre così perfetta, per la gioia e il diletto di tutti i fiammiferi ».

LILIANALDO, Collesalveti (Livorno). « Stamattina ho ricevuto il magnifico premio... Trovo Fiamma sempre più interessante: siete veramente bravi! »

BUFFALMACCO, Arezzo. « Il N. 4, per quanto riguarda poetici e brevi, mi sembra senz'altro il migliore di quelli usciti sinora; i giochi sono tutti pregevoli ed esatti. Oltre ai lavori dei cannoni, mi è piaciuto molto l'etere di Isabel, il 24 di Galeazzo e il 28 di Liù ».

LA STELLA D'ITALIA, Livorno. « Chi mai si aspettava di ricevere subito, a gran velocità, il bellissimo premio solutori? Sapete che siete ammirabili?... Le mie condizioni di salute non mi permettono purtroppo di intervenire alla vostra grandiosa riunione. Comunque, consideratemi presente. Vi abbraccio ».

DOTT. UGO ONORE BALLA, Milano. « Ho ricevuto il magnifico premio sorteggiato in mio favore e Ve ne porgo i più vivi ringraziamenti ».

GISELA POGGI, Firenze. « Ho ricevuto il bel dono speditomi da Pardera. Ho molto apprezzato la bella iniziativa di distribuire tanti e bei premi, iniziativa che ha dato a me pure la possibilità di vincerne uno già nella seconda estrazione. Così la soddisfazione materiale si aggiunge all'altra, già grande, di risolvere tanti bei giochi. Dunque grazie e i migliori auguri per l'avvenire della bella rivista ».

I QUADERNI DI "FIAMMA",

*

- 1°) LA MORINA - Convegno enigmistico viareggino, L. 100.
- 2°) IL DUCA BORSO - Le pubblicazioni enigmistiche periodiche in Italia, L. 150.
- 3°) ISOTTA DA RIMINI - Cinquant'anni di vita enigmistica, L. 150.
- 4°) CIAMPOLINO - Crittografie, L. 300.
- 5°) IL TEATRO AD ENIGMI - con prefazione di DINO FAICONI, L. 200.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO III
Giovanni Chiocca - responsabile
ARTI GRAFICHE PACINI MARIOTTI - PISA



SOLUZIONI DEL N. 5

ERRATA-CORRIGE. Soluzioni del N. 4: 10) L'etere; 11) Sera di gennaio (Senna, rio, Adige).

1) Marcia - racemi - mirica - comari - ciurma -
2) FOcoLARE; 3) Archivio di stato (arto, chiodi, vista); 4) Il triangolo; 5) Treno di edipi tóchi = trenodie di pitocchi; 6) Il naufrago; 7) L'A, Bi, Ci = la bici; 8) Gli orecchini; 9) L'asta; 10) Picco + l'o = ca + libro; 11) Faust + odi = fausto di; 12) Editore musicale (eremi, dito, u. scale); 13) Mai + ale; 14) Strangolamento = strano lamentamento; 15) Il solletico; 16) Il coltello; 17) La forchetta; 18) Il cucchiaino; 19) L'ombrello; 20) La molletta reggibiancheria; 21) Il mal di mare; 22) Tre nomi di venti = divertimentino; 23) BAGATTINO; 24) MORmoRAMENTO; 25) Porta, chi usa ACHI, a V E = porta chiusa a chiave; 26) Linci + aggio; 27) Tormenti + orgia = trigonometria; 28) L'ascensore; 29) L'ascensore; 30) I gialli Mondadori; 31) Trina + cria; 32) Sera felice = celie + farse; 33) Sodo dissidio = dosi + dosi + dosi; 34) Ambe + ascari = ambasceria; 35) Santo e santa = nota sensata; 36) Peste/Pesce; 37) VIso strANO; 38) Ala tentatrice = antica lettera; 39) Caso/casino; 40) La saracinesca; 41) La tana; 42) Stringa/siringa; 43) Monosillabo fatale = flabello + animo + taso; 44) La vedova; 45) Il chiodo; 46) Lo stilo della stadera.

I) Un bel pezzo di mora; II) VIVA c'è se radiamo rosicanti = vivace sera di amorosi canti; III) F accettano T, A = Faccetta nota; IV) Tre gra-

vi - graziosi - visini; V) L'indice della mano; VI) I, D, E a P, R eliminare = idea preliminare; VII) Finchè a C, Coppi a T è = finche accoppiate; VIII) Datti l'osco PIA = dattiloscopia; IX) Precisione di termini; X) a utenti cifrati = autentici frati; XI) Macchina sotto pressione; XII) Un di messo vi àn Dante = un dimesso viandante; XIII) La corazzata tascabile.

NOTE

1) verso 1: stati = defunti; 5: vite = pianta; 9/10: amarezza, sale, s'abbia = del mare; 13: piccole sante = santole.

2) verso 4: conta = racconta; 8: la morale della favola; 10: inaudita = non udita; 22: cammini del focolare; 24: bacini = vasi di terracotta o metallo.

3) I, verso 4: reggimento, da reggere; 5: congiuntura = evenienza e articolazione; 10: oltre la vita = più su della vita, parte del corpo; 12: la t entro aro (spazio di terreno) forma la parola arto. II, verso 1: elmetti = capocchie; 8: divisioni = i chiodi, prodotti dalla suddivisione del ferro; 12/4: i chiodi come debiti; dovere: che si deve; III, verso 2: oltre i colli = sopra i colli; frontiera, la fronte; IV, verso 4: Leggi dello Stato.

4) verso 1: piano = superficie piana; spigolare = formare gli spigoli; 2: vela a forma di triangolo; 5/6: Il triangolo simbolo della SS. Trinità; 7: gran masso = il Massone; 8: canto = angolo.

8) verso 2: gocce = punti d'oro che hanno in sé alcune gemme; 4: foglie gialle = foglie d'oro; 6: solitari = tipo di orecchini con solitario; 7: pietra = preziosa; 9: il suono (tintinnio) a doppio (duplice) delle campanelle, orecchini d'oro che si portano, di solito, subito dopo la foratura dei lobi, nell'infanzia.